



Il Segretario Generale
080.5214340 – 333.3240929
avvpansiniluigi@gmail.com

Roma, 10 febbraio 2016

Ill.mo
Sig. Ministro della Giustizia
On. Andrea Orlando
Via Arenula n. 70
00100 ROMA

Oggetto: iniziativa editoriale del Consiglio Nazionale Forense.

Illustre Sig. Ministro,

l'Associazione Nazionale Forense nutre forti perplessità sull'iniziativa editoriale intrapresa dal Consiglio Nazionale Forense ed avente ad oggetto l'imminente lancio di un quotidiano dell'Avvocatura ("Il Dubbio – Il quotidiano dei garantisti").

E di tali perplessità l'ANF intende informare il Ministro della Giustizia nella sua qualità di soggetto preposto alla vigilanza sul Consiglio Nazionale Forense e sugli ordini circondariali ai sensi dell'art. 24 della legge n. 247 del 31.12.2012.

L'iniziativa editoriale è stata annunciata, con sorpresa, a Torino, nel mese di novembre scorso, nella giornata di apertura della Conferenza nazionale dell'Avvocatura

È in corso l'attività promozionale dell'iniziativa, riservata unicamente agli Ordini circondariali e non agli Avvocati, e la prima uscita del quotidiano è prevista per il 21 marzo 2016.

Sulla scorta di tali accadimenti, non appare irragionevole ricordare a noi stessi che il Consiglio Nazionale Forense è, per definizione normativa (art. 24, L. 247/12), un ente pubblico non economico.

Inoltre, esercita una funzione giurisdizionale (artt. 35, lett. c), e 36, L. 247/12) e ha sede presso il Ministero della Giustizia (art. 34, L. 247/12).

Unitamente agli ordini circondariali, il CNF è istituito "...per garantire il rispetto dei principi previsti dalla presente legge e delle regole deontologiche, nonché con finalità di tutela dell'utenza e degli interessi pubblici connessi all'esercizio della professione e al corretto svolgimento della funzione giurisdizionale..." (art. 24, L. 247/12).

Consiglio Nazionale Forense e ordini circondariali, sempre per espressa previsione normativa, sono soggetti esclusivamente alla vigilanza del Ministro della Giustizia.

La particolarità della natura e delle funzioni ci induce, quindi, a riflettere sull'opportunità e, forse, anche sulla legittimità dell'iniziativa editoriale del Consiglio Nazionale Forense.



Il Segretario Generale

080.5214340 – 333.3240929

avvpansiniluigi@gmail.com

Ciò premesso, la nostra associazione, ricostruito l'ambito ordinamentale in cui opera il Consiglio Nazionale Forense e richiamate le sue funzioni ai sensi di legge, si chiede e chiede al Ministro vigilante se un ente istituzionale, per di più (per una legge professionale che sul punto va urgentemente modificata al pari di quanto si chiede pubblicamente al Consiglio Superiore della Magistratura in termini di separazione di poteri e riforma della sua legge elettorale) con funzioni giurisdizionali e con sede presso il Ministero della Giustizia, possa assumere, sia pure tramite una delle tante fondazioni facenti capo al CNF, l'iniziativa editoriale annunciata.

Per quanto di nostra conoscenza, non è un caso che altre professioni regolamentate, con un ente istituzionale nazionale assimilabile al Consiglio Nazionale Forense, non abbiano intrapreso iniziative analoghe e vi è da chiedersi se l'operazione rispetti le norme sull'editoria e sia compatibile, sotto il profilo concorrenziale, con le regole dell'AGCM in materia.

Non è questa la sede per dibattere anche dei rischi - che sussistono - di autoreferenzialità dell'Avvocatura in quanto, unitamente ad altri aspetti, riguardano una discussione interna che ha preso piede nel mondo forense nazionale, istituzionale, politico e associativo, ma seria è la preoccupazione dell'ANF sul punto e forte è l'avvertita necessità di un'espressa presa di posizione da parte del Ministero della Giustizia vigilante.

Auspichiamo, quindi, un Suo intervento diretto al richiamo del rispetto della legge e delle funzioni istituzionali da parte del Consiglio Nazionale Forense e a ristabilire compiti e ruoli alla stregua della legge ordinamentale forense.

L'occasione è gradita per porgerLe i nostri più cordiali saluti.

ANF – Associazione Nazionale Forense